

Direzione

Udine, Vico di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pleggi non affrancati.

Anno VIII - N. 176

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne vivunt animos laudes quas carmina fundunt
In omnes signatos una quod aliam regunt

Omnes ergo simul crucis obstringantur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vico di Prampero N. 4.

INSE...
corpo del g...
spazio di linea...
cent. 50 - Per avv...
una o due colonne...
zioni fisse che si spedisc...
Arvvisi in IV pagina prezzi...

Martedì 6 agosto 1907

Mentre i palloni si sgonfiano

La proposta.

La pietra sepolcrale, levata su dalla Massoneria, dalla radicaleria e dalla socialisteria cogli organi potenti d'una calunnia sfrontatissima, per schiacciare noi, deve ora, per opera nostra ricadere sugli avversari.

Tutto il male fatto non si può togliere. Del cibo velenoso di lubriche descrizioni, assorbibile neutralizzarne l'efficacia. L'azione diretta qui è impotente.

Beati possiamo; e come! neutralizzare l'altro male: il disonore, il fango, il luridume lanciato contro la casta sacerdotale, macchiante di riverbero i nostri ideali religiosi.

Chi ha letto oltre ai giornali avversari anche i nostri, non ha patito questo danno. Anzi, se il lettore ambiguo era un avversario in buona fede, ne ha tratto certo profitto.

Vi sono però di quelli che hanno letto solo giornali avversari, che ebbero cura di nascondere la verità e di mettere in evidenza la menzogna doppiamente oscura. Le contraddizioni in cui cadevano questi giornali sono passate certo inosservate, per la maggior parte.

I giornali avversari poi sanno che i loro lettori non si curano di dare un'occhiatina ai nostri, in opposizione a quello che facciamo noi, che ci facciamo premura di sentire anche l'altra campana.

Ne sono tanto sicuri gli avversari che non si peritano punto di ammanire ai loro coscienti ed evoluti (ironia, ironia delle parole!) di ammanire ancora la Fumagalli come vera suora: la descrivono a piedi degli allari giurante a Dio la sua fedeltà!

Ed hanno ragione di starsene sicuri. Quando questi coscienti nelle sottoscrizioni d'un *Bestemmiatore* scrivono: il Mulo non farebbe tanto male se non fosse cresciuto in grembo alla Madre Chiesa, o qualcosa di simile, danno a vedere che credono che il Mulo esista già, e con ciò che non leggono uno, uno solo dei nostri giornali, e che sono tenuti nel massimo abbruttimento d'incoscienza involuta da' loro copocchia.

Ora come arrivare fino a loro, fino a questa coscienza incosciente, per provare la falsità materiale delle calunnie, e la falsità... immorale dei loro turlupinatori?

Un solo mezzo: la legge. Obbligare gli organi della menzogna, per via giudiziaria, a ritrattare se stessi, e così far cadere l'oscurità e la pietra sepolcrale su chi la merita; e così far riuscire nel massimo danno per gli avversari, ciò che essi avevano macchinato in massimo danno nostro.

Ora per far ciò occorre querelare, e la querela domanda danaro.

E questo danaro noi dobbiamo darlo. Non si dica: lo danno i diffamati il danaro. No. E' infinitamente più piccolo, ad apprezzamento nostro, il danno che patiscono nella fama i padri salesiani di Varazze, di quello che patisce la Fede fra noi. Ora siamo noi cattolici - lo sono in modo speciale i nostri sacerdoti - tenuti a conservare, anzi a propagare la Fede, a smascherare l'errore ed il vizio. Di qui il nostro doveroso concorso finanziario: di qui lo stretto obbligo di tutti noi cattolici - e peculiarmente dei sacerdoti nostri - di offrire ai calunniati i mezzi di difesa del proprio onore.

Oh avessimo fatto così anche per il passato. Lo avessimo fatto in Francia! Le popolazioni non sarebbero colà insorte al solo sentir il nome di Padre Flamidiano, cui pure la giustizia aveva restituito tutto l'onore, ed aveva smascherato la infamia massonica che prezzolò un satiro che corrompeva ed uccideva un fanciullo, introducendolo poi furtivamente nel convento.

E noi non vedremo citare così spesso da poveri incoscienti - fra l'altro - il nome di Pallanza, quantunque la giustizia abbia fatto luce anche qui.

Una Corte d'Assise, un Tribunale illuminata della luce della verità la sua zona, condanna a rettificare i soli giornali querelati. E tutto il resto del mondo? E tutti gli altri giornali? Questi non fanno neppure cenno della verità venuta a galla; anzi continuano spesso a mentire e turlupinare.

Ed il danno non è tanto della fama di Padre Flamidiano o dei Padri di Pallanza, quanto della Religione, della Fede, della santa causa nostra, della civiltà cristiana, del carattere sacerdotale, della città di Dio.

Il dovere nostro è dunque preciso, indiscutibile, e dobbiamo porci all'opera.

E ci rivoliamo ai nostri sacerdoti, soprattutto. Sappiamo che le loro finanze non sono lusinghiere, ma ricordiamo loro anche che è loro dovere sacrificarsi per l'onore di Dio, il bene della Chiesa, la salute delle anime: sappiamo che essi devono vestire lo spirito apostolico, ed essi comprendono come noi che l'Apostolo patisce la fame magari, quando ciò lo richiama la sua divina missione.

Si perdoni al diffamatore: Cristo ce lo comanda. Ma Cristo ci comanda altresì che questo nostro perdono non deve cedere in danno della società. E' sommo bene della società sarebbe che certi scribi che hanno venduto la penna ed il loro giornale a mene diaboliche, ne paghino il fio. Si tratta di epurazione.

Da tutte le parti d'Italia giungono notizie che il Clero ed anche il laicato cattolico si organizza per la difesa legale. Se non si adotta però il sistema che suggeriamo noi, se non lo si adotta in ogni provincia, in ogni diocesi, l'opera sarà incompleta.

Sacerdoti e laici del Friuli siamo di esempio e di sprone. Diamo tutti il nostro obolo alla sottoscrizione. Tutti: non vi siano defezioni.

Presto, anche. Ognuno sa che le sottoscrizioni riescono in merito ai primi entusiasmi.

Del resto entusiasmo ce n'è, e molto: abbiamo già ricevuto incoraggiamenti e plausi, a voce e per iscritto da persone autorevolissime.

Dunque? Avanti.

Anche a Roma.

Roma, 5. — Alcuni cooperatori salesiani di Roma, più cospicui per censo e posizione sociale, si sono presentati al superiore degli Istituti salesiani del Lazio, dell'Umbria e delle Marche, e, dopo avergli espresso il più profondo dolore per le calunnie pubblicate contro i loro confratelli di Varazze e la loro vivissima soddisfazione per sapere che si intende querelare anche i giornali di Roma che le divulgarono, dichiararono di voler contribuire per le spese occorrenti, sollecitando di essere all'opera adunati quanto prima, ed al momento più opportuno.

Giolitti consiglia le querele.

Un consiglio ci viene da Palazzo Braschi; meglio da una nota dell'ufficosa Agenzia Italiana: nota formulata da Giolitti o da chi per lui a Palazzo Braschi. Dopo aver ritratto l'elogio al Governo che non ha nulla a fare contro la vasta organizzazione a delinquere per reati di calunnia, di cui tanti ne commise in questa campagna anticlericale, dice:

«Vi è una legge la quale stabilisce il modo e i termini con cui si sente offeso, diffamato, calunniato, è posto in grado di far valere i suoi diritti e far punire i suoi offensori.»

Friulani: accettiamo il consiglio.

Predicano... male. Razzoiano... bene.

Si scrive da Roma all'Oss. Catt.

«Non è il solo redattore dell'Asino che manda le figlie a far educare negli istituti religiosi; ma anche il celebre Saraceno e la non meno anticlericale Febea mandano il loro figlio all'istituto S. Giuseppe in piazza di Spagna, tenuto dai Fratelli delle scuole cristiane. Anzi mio figlio che pure è allievo di questo grande istituto modello, mi raccontava che la madre (Febea) alla sera si recava all'istituto a prendere il figlio ed assisteva alla funzione della benedizione del Venerabile. Tale notizia la scrisse anche al Corriere d'Italia, quando il Saraceno col figlio suo dirigevano le gesta anticlericali contro il predicatore di S. Carlo al Corso; ma il Corriere non credette, forse per prudenza, pubblicarla.»

Saraceno è Direttore della anticlericalissima *Vita*; Febea ne è collaboratrice.

Oscurantismo clericale.

Anche questa non è proprio inutile a sapere. L'ispettore governativo andato a presiedere gli esami al collegio salesiano di Varazze, ha dichiarato ad un assessore che il profitto negli studi era nel collegio superiore che nelle scuole pubbliche.

Tutti i pellegrinaggi di settembre sospesi.

Roma, 5. — L'Osservatore Romano pubblica che il Santo Padre tenendo conto delle presenti tristissime condizioni fatte in Italia ai cattolici dalle imperversare dell'anticlericalismo e sapendo che non sarebbe garantita la incolumità dei suoi figli che vorrebbero prostrarsi ai suoi piedi è venuto nella decisione di sospendere intanto i pellegrinaggi indetti sino a tutto il prossimo settembre.

La prigionia del Papa.

Roma, 5. — L'Osservatore Romano pubblica un articolo intitolato: *E' libero il Papa?* dicendo che è comprovata la schiavitù del papa a Roma. L'opera anticlericale, dice l'Osservatore Romano, diede ampia ragione ai papi rinchiusi, ai quali in quest'unico modo fu concesso di non trovarsi in mezzo alla teppa anticlericale e di non vedere coi propri occhi lo scempio che si faceva del loro nome e della loro missione. Il Papa, seguita l'Osservatore Romano, non è libero in Roma neppure di uscire dalla propria dimora e se volesse provarci dovrebbe prima interrogare gli umori dominanti, con la probabilità di essere preso a fischii ed a sassate. Della reale schiavitù del papa, conchiude l'Osservatore Romano, giova oggi riparlare poiché si accumulano argomenti per confermarla. Non è neppure in potere delle classi dirigenti di creare attorno al Papa una opinione di libertà personale: è così che i poteri dirigenti sono schiavi del potere occulto nemico della missione del papa.

Equivoco doloroso.

Roma, 5. — I padri Marianisti da qualche tempo accorti che la porta dell'istituto era stata unta di petrolio e trovata qua e là della stoppa bruciata, denunciarono il fatto alla pubblica sicurezza e iniziarono per loro conto un'attiva sorveglianza. Stanotte un delegato incaricato di recarsi a ispezionare il viale Manzoni giunse dinanzi alla porta del collegio si fermò per verificare se era unta di petrolio. Mentre stava per andarsene furono udite due detonazioni. I guardiani del convento avevano scambiato il delegato per un temuto incendiario e hanno fatto fuoco su lui, fortunatamente senza colpirlo. I guardiani sono stati tratti in arresto.

Ah si! È bello

quello che è capitato ad Angelo Crespi, l'intellettuale corrispondente del *Tempo* e della *Critica Sociale*. In seguito ad un articolo pubblicato sul *Rinnovamento*, ove intendeva dimostrare che la vita religiosa è elemento indispensabile al divenire della democrazia, Angelo Crespi fu con un gentilissimo biglietto dal direttore del *Tempo* esonerato dall'oltre collaborare nel foglio socialista.

Noi non negheremo al direttore del *Tempo* il diritto di ostracizzare e maledire la scienza e l'intelletualità; vorremmo però che neanche i socialisti gridassero tanto contro il Sillabo e la Congregazione dell'Indice, quando si valgono del loro diritto di proscrivere errori contrari alla fede e alla morale.

Per metter a posto la "vile" teppa.

Roma, 5. — Anche oggi non sono mancati gli atti teppistici contro i preti, ma essi sono in diminuzione, a causa del feroce contegno che tengono i sacerdoti, dietro i suggerimenti dei due giornali cattolici.

Ciò che da tutti è deplorato è il contegno della Questura, che assiste impassibile a certi fatti.

Noi prendiamo occasione per ribadire quanto diciamo prima ancora del *Corriere d'Italia* e dell'*Osservatore Romano*: il dovere di reagire che hanno i sacerdoti contro gli assalti della teppa, di cui non andò esente Udine in questi ultimi giorni. Peccato che la famiglia udinese sia più vile delle consorelle delle altre città: insulta il prete dopo che è passato. Forti eroi dell'avvenire.

Il pallone di Varazze senza fiato.

Apprendiamo dal *Momento* che l'istruttoria, che termina oggi, dopo una soverissima inchiesta conclude per la non ammissibilità e la non veridicità di tutti i tre capi di accusa dal Besson formulati, e cioè: 1.º le messe nere; 2.º le ingiurie e le finte impiccagioni dei ritratti di Vit-

torio Emanuele o di Garibaldi; 3.º la lezione tenuta in classe da un professore, in costume molto leggiadro dalla cintola in su: fatti tutti ai quali il Besson diceva di aver assistito.

Che cosa resta dunque? Resta la «gaffe» alla Massoneria ed alla teppa radical-socialista esplicata colla stampa, coi discorsi, coi comizi, coi cortei, coi sassi, col coltellaccio, coi tentativi d'incendio, sputi, ingiurie, aggressioni, insulti, vandalismi, ecc.: resta il crimine del Besson; restano le querele ai diffamatori; resta la leggerezza dell'autorità che fa perquisizioni draconiane all'austriaca del quarantotto senza confrontare le deposizioni di due criminali. Vero, o, Giolitti?

Comizi numero 100 (dico cento).

Roma, 5. — E' quanto mai geniale la idea della direzione del Partitone di tenere contro gli scandali clericali (ora che sono sfatati completamente) contemporaneamente in tutte le città d'Italia cento comizi.

La direzione del Partitone con ciò o vuole protestare contro gli istituti clericali perché non hanno commesso — a comodo della sopralodata direzione — le nefandezze loro attribuite, o vuole dimostrare quanto cieco e incoerente e gonfi siano i suoi affliggiati, cui la stampa rossa dà a bere qualunque balena in un bicchier di acqua. Altrimenti non si spiega.

Perfino don Musso innocente!

Savona, 5. — Gli unici sospetti riguardo al Collegio di Varazze gravavano su don Musso, licenziato dal direttore su semplici sospetti ancora mesi fa. Si disse che contro don Musso era stata spedita querela dal padre di certo ragazzino Aismondi.

Oggi viene ritirata la querela contro don Musso, perché il piccolo Aismondi dichiarò di essere stato minacciato dalle guardie e di avere perciò ingannato il padre!

Abbiamo già fatti consapevoli i lettori che don Musso non era fuggito.

L'infamia massonica scoperta.

L'Accentore dice di tenere a disposizione dell'autorità giudiziaria una lettera da persona conosciuta e superiore ad ogni sospetto, secondo la quale il diario del piccolo Besson non è farina del suo sacco. Esso fu compilato da persona esperta in riti massonici ed in messe nere. Questa persona faceva passare volta per volta i foglietti scritti a matita al Besson, il quale doveva ricopiarli nel suo diario e poi ritornarli alla medesima persona.

Al Besson fu promesso che si sarebbe fatto molto onore, e che finiti gli studi, sarebbe stato aiutato a raggiungere una splendida posizione. Fra premi, denari e promesse, le persone che stanno dietro al Besson e a sua madre, sono riusciti nel loro intento.

Da una lettera di Colajanni al *Giornale d'Italia* l'Accentore conclude che la persona dei foglietti può essere certo ing. B... indicato dal Colajanni nella lettera solo così, quale colui che l'aveva incitato a parlare con Giolitti dei disordini falsi del Collegio.

E chi pagò?

Roma, 5. — Sapete che la presente campagna anticlericale costò assai. Retribuzioni segrete a giornali, viaggi di caccia a scandali, prezzolamento di accusatori, telegrafo e telefono: tutto dovette essere pagato a contanti. Chi pagò? Gran parte della spesa gravò nelle casse di Bafometto italiano, certo. Ma oltre a ciò la *Corrispondenza Romana* afferma l'intervento della Massoneria francese che spese circa 150.000 lire. La *Corr. Rom.* riteneva che gli attacchi contro i Salesiani furono preferiti sia perché l'ordine dei Salesiani è diffuso, sia perché all'estero essi hanno rifiutato l'influenza francese, mettendosi sotto la protezione della bandiera italiana. Aggiunge che è in grado di poter dare i documenti delle sue affermazioni.

La costanza della teppa spezzina.

Spesza 5. — Nonostante la cessazione dello sciopero una parte degli operai si astenne stamane dal lavoro. Ha avuto luogo una dimostrazione anticlericale davanti all'istituto dei Salesiani e alla chiesa della Nave. I dimostranti furono dispersi dalla truppa. Il tribunale di Sarzana, ad istanza

del procuratore del Re, ha fissato per irrimediabile il processo contro gli arrestati di questi giorni.

Perché dimostrano — a questi lumi — contro i salesiani? Forse perché sono colpevoli di non aver commesso le nefandità attribuite loro dal Besson? Non può esser altrimenti.

La lotta contro l'immoralità

Sotto questo titolo il *Secolo* registra con ampi particolari tutti gli eroismi della teppa italiana.

Ma' carino!

I giornali cattolici

immersi in un bagno freddo coll'annuncio delle querele hanno cambiato rotta. Il loro donchisottesco furore contro le «turlupinazioni» dei clericali si è fiaccato. Continua sommessamente però l'ira contro gli istituti cattolici.

Le quarantottate della polizia

Spigliamo dal *Cittadino* di Genova. Un lettore gli scrive:

«Un mio amico medico, mi ha raccontato oggi, che in una farmacia di Genova gli era occorso il seguente caso:

«Era entrato un signore col suo figliuolino per fargli avere un cordiale per un disturbo gastrico.

«Saputo ch'io presente ero medico mi disse:

«Veda, signore, questo mio figliuolo proviene dal Convitto di Varazze ed ora faccio conto di portarlo in Svizzera per sgararlo dalle emozioni subite in questi giorni, per l'inchiesta fatta dalla polizia a quel convitto.

«La, innanzi al commissario, egli aveva depresso contro la moralità dei suoi superiori, ma nel viaggio, in seguito a mie domande, mi confessava d'aver mentito la deposizione.

«Ella ora mi farebbe favore di visitarlo, e interrogarlo confidenzialmente sulla verità delle accuse, e delle smentite.

«Io allora, visitato il ragazzo, e trovato sano, lo interrogai amichevolmente della cosa, ed egli, piangendo, mi confessava: d'aver mentito nella deposizione, innanzi al commissario, perchè impaurito da minacce.»

Altrove il *Cittadino* pubblica:

«Chiediamo ora formalmente al signor Silva al signor Sciascia, al tenente dei carabinieri, perchè del primo interrogatorio non si stese verbale!»

Continuate così a far filare imparziale il Governo, on. Giolitti!

Il processo Murri non viene rifatto.

Roma, 5. — La procedura istruttoria contro la persona accusata da Pio Naldi di aver assassinato il conte Bonmartini fu sospesa, le asserzioni del Naldi essendo risultate infondate.

Le elezioni per i consigli in Francia.

Parigi, 5. — Secondo la lista pubblicata dal ministero degli interni sui risultati delle elezioni per i consigli generali, i repubblicani guadagnano 14 mandati, i radicali e i socialisti 77, i socialisti indipendenti 4 e i socialisti unificati 6 mandati. I reazionari perdono 23 mandati, i nazionalisti 19 e i progressisti 58.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 5 agosto 1907.

Rendita 3.75 0/0	L. 102.08
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 101.08
» 3 0/0	» 69.—

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1201.—
Ferrovie Meridionali	» 666.50
» Mediterranee	» 406.—
Società Veneta	» 192.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. —
» Meridionali	» 341.25
» Mediterranee 5 0/0	» 500.75
» Italiane 3 0/0	» 340.—
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 497.50

Cartelle.

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	» 500.25
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 503.15
» » » 5 0/0	» 511.—
» Ist. Ital. Roma 4 0/0	» 504.50
» » » 4 1/2 0/0	» 514.50

Cambi (cheques - a vista).

Francia (0 2)	L. 99.94
Londra (sterline)	» 25.14
Germania (marchi)	» 122.83
Austria (corone)	» 104.48
Pietroburgo (rubli)	» —
Rumania (lei)	» 98.50
Nuova York (dollari)	» 5.12
Turchia (lire turchie)	» 22.56

Sartoria che si raccomanda

per qualsiasi taglio e lavoro per confezione accurata e precisa.

Specialità in lavori ecclesiastici.

FAE GIACOMO — Udine, Via Rialto, Numero 11.

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo

Consiglio Comunale. 5 agosto.

Ieri 4 corr. alle ore 14 si è riunito il Consiglio comunale. Vi erano presenti 13 consiglieri. Al banco della stampa era rappresentato il solo Crociato. In questa seduta dovevansi trattare 9 oggetti che erano all'ordine del giorno, e precisamente: 1. Sull'ordinamento delle scuole; 2. Modificazione al Regolamento per la tassa esercizio; 3. Sulla continuazione del concorso nello stipendio al medico dell'Ospitale, seconda lettura; 4. e 6. Tre domande per concessione di legna da combustibile e da fabbrica; 7. Domanda per ottenere la cessione di un fondo; 8. Svincolo della cauzione prestata da Orsi Osvaldo; 9. Sul piano regolatore. Di tutti questi oggetti non venne trattato neppure uno, le interrogazioni, le proposte, le interpellanze, le chiacchierate oziose e gli attacchi personali della minoranza assorbita tutto il tempo destinato alla discussione dell'ordine del giorno.

Appena letto il verbale, sul medesimo domanda primo la parola il simpatico Tita Marioni che chiese al sindaco perchè non fece la commemorazione di Garibaldi come egli l'aveva proposta, perchè non si stampò il discorso commemorativo del M. Marchetti, ed infine perchè non venne portata in Consiglio la specifica delle spese incontrate. Poi venne la volta di Checco Tosoni che chiese perchè non vennero registrati a verbale i sentimenti suscitati dalla proposta fatta nell'ultimo Consiglio dall'assessore cattolico Broilo, di abolire cioè la VI elementare piuttosto che inquinare le altre molto più necessarie 3 classi col renderle promiscue sol perchè le finanze del Comune non permettono la spesa di un maestro in più. A questo nuovo attacco il Broilo rispose vivacemente mostrando tutta la ridicolaggine dell'osservazione fatta dallo zelante Tosoni, il quale se ne vendicò col non approvare (lui solo) il verbale.

Dopo le interrogazioni vennero le interpellanze e di queste ce ne furono una sequela e per tutti i gusti.

Una ne fece l'avv. Marioni, perchè si permette ai fratelli De Gleria l'occupazione di parte della casa acquistata dal Comune.

Un'altra l'avv. Beorchia (sindaco d'Ampezzo) e come tale affetto da antierialità acuta. Egli propose che sia portato all'ordine del giorno la proposta d'un Comune del Veneto (che sia Ampezzo?) per l'avocazione delle scuole allo Stato, e per la esenzione di tasse sui locali scolastici.

Il cons. avv. Candussio ne ha presentate ben 12 che vennero svolte sedute stante:

- I. Sulla costruzione di una rosta;
- II. Sulla guardia boschiva Mecchia e sulle altre guardie comunali che invece di fare il loro servizio sono adibite al servizio d'onore della Segreteria;
- III. Sulla concimaia;
- IV. Sulla ghiaia delle strade che è mal scelta e mal distribuita;
- V. Sull'esito di cause sostenute e perse dal Consorzio e di riverbero perchè la Giunta non portò la questione al Consiglio;
- VI. Perchè a far il cancelliere del Giudice Conciliatore si metta il Messo anziché il Segretario comunale venendo con ciò a far del falso in atto pubblico. A questa interpellanza risponde il Segretario stesso dicendo d'essere sopraccarico di lavoro e non può sopprimersi, assicura però che d'ora innanzi assisterà sempre lui;
- VII. Per la mancanza di grondaie su strade frequentate;
- VIII. Perchè si è spenta senza nulla fare la commissione per rimangiare le tasse comunali. Domanda relativa di rielezione della commissione. A questo proposito Tosoni vede la necessità di separare il capoluogo dalle frazioni ed il frazionista Job osserva giustamente che quando egli ciò propose fu precisamente il Tosoni a votare contro. Tosoni ribatte che ha votato contro anche il Job (risa prolungata).
- IX. Per la mancanza di disinfezioni in luoghi infetti;
- X. Perchè non si è studiato il riscatto della luce elettrica. Questa interpellanza da luogo a vari battibocchi fra il Sindaco e l'interpellante Candussio, il quale finisce coll'accettare lui l'incarico di studiare la questione.

XI ed ultimo. Perchè non fu esposta la bandiera il 29 luglio anniversario della morte di Umberto I. A questa scottante interpellanza il Sindaco non seppe dare esaurienti spiegazioni, avanzò il suo patriottismo ed il suo attaccamento alla Monarchia ricevendosi le sarcastiche congratulazioni dell'interpellante. Ne venne un battibocco prolungato, tanto prolungato che la seduta venne levata senza passare alla discussione neppure di uno degli oggetti per cui il Consiglio era convocato.

Ragazzo annegato.

Un ragazzo di 12 anni, certo Michieli Pietro di Giovanni da Cavazzo Carnico, ieri sera volle cimentarsi a fare un bagno nelle acque del Tagliamento. Venne travolto ed annegò miseramente. Ad onta delle attivissime ricerche da parte di parenti e conoscenti, ricerche che durarono tutta

la notte, il cadavere del disgraziato fanciullo non venne trovato che questa mattina. Sul luogo si recarono le autorità per le constatazioni di legge.

Suicidio.

Ha fatto dolorosa impressione in paese la notizia diffusasi ieri del suicidio di Antonio di Piazza, conosciutissimo sotto il nomignolo di Toni das Morosis. Un ragazzo ieri verso le 7 di mattina lo trovò appiccato ad un albero in località detta Polveriera di Ruber sopra Ovaro. Il Di Piazza da molti anni guidava la corriera postale che fa il servizio fra Comeglians e Tolmezzo. Le cause che trassero il disgraziato al tristissimo passo, devono attribuirsi ad una inesorabile nevrasia che da tempo lo travagliava.

Codroipo

5 agosto.

La giornata ciclistica di ieri.

La cronaca della giornata ciclistica di ieri è semplicissima. Ecco. Fin dall'alba cominciarono a giungere le squadre ciclistiche e ne capitarono, da ogni parte della regione veneta, e aliunde, una trentina circa. Il paese imbandierato, impalato le ricevette come altrettanti piccoli eserciti vittoriosi.

Alle 11 ebbe luogo nel giardino delle scuole il vermouth d'onore; ai ciclisti ivi presenti, un ducento giù per su, rivolse parole di circostanza il f. sindaco Cigaina ed il dott. Giuseppe Bertuzzi direttore dei festeggiamenti.

Alle 4 dopo mezzogiorno avvenne la sfilata, bellissima. Ottennero il premio le seguenti squadre:

Coppia d'argento: C. C. Triestino — Medaglia d'oro V. C. Cervignano — V. C. Triestino — Cervignano — Udine, Argento dorato: C. C. P. Gorizia — C. C. Triestino — Cervignano, Argento: S. Vito al Tagliamento — C. Ardito Trisies.

Conseguirono altri premi: Pisino — Volosca — Vicenza — Thiene — Trieste Audax — Pordenone — Gorizia.

Alle 7 si fece l'estrazione della tombola. Vinsero: la cinquina (L. 50) Lavaroni Costantino; la prima tombola (L. 250) Zoratti Luigi; la seconda tombola (L. 150) Pasquini Italo.

Ed ecco il programma svariato della sera: luminaria (fatta con criteri abbastanza rudimentali, riuscita male); concerto bandistico della filarmonica di Nogaredo di Prato; e, in piazza, gran festa da ballo, che si protrasse fino a tarda ora.

II « Quadrivium ».

Usò per la circostanza del convegno ciclistico un numero unico, il Quadrivium, sotto la direzione nominale del dott. Giuseppe Bertuzzi.

Se dicessi che il Quadrivium è una cosa meschina, direi troppo poco; se dicessi invece che è l'esponente della desolazione intellettuale dei suoi redattori, direi il vero, ma forse sarei feroce.

Volete sentire della prosa di un perfetto sapore italiano? Ecco come esordisce il cronista: « Il primo numero dopo che Codroipo fu impiantato... »

Volete sentire delle strofe pindariche?

*Cidich di Vienze
Verone e Belun,
no stait al Conevno
manchiu nanchie un:
e vo altris di Padue,
Rovigo e Trevis
moveisti, su, incenivri
cun abis tai pis... »*

Volete sentire dei versi elegantissimi?

*Pedalandu per civi e per piam
sovissina ebrea godum...
come un candido fiume la strada
s'ha a vedere fuggir sotto i piè »*

Volete sentire dei versi che s'infischiano della misura?

*L'opare nestre è uè une caritad,
o vitimis de injuste societad ».*

Mi diceva una distinta persona: io mi aspettavo ben altro dopo le grandi promesse della Patria; io mi aspettavo una accurata illustrazione di Codroipo sotto l'aspetto artistico, industriale o commerciale. Ma è sempre vero ciò che dice Orazio:

Gemona

5 agosto.

Liberalismo di colore oscuro.

Con questo stesso titolo il Paese, (n. 186 - 5 agosto) stampa un brano finale di cronaca gemonese. Francamente, se il fatto non esistesse, sarebbe difficile il credere che a Gemona respirasse e godesse della luce del sole un pezzo di crotino tanto grosso da muovere un appunto a quel perfetto cavaliere che è il nostro sindaco sig. Antonio Stroili, per il suo intervento alle feste della distribuzione dei premi nel Collegio di S. Maria degli Angeli, retto da monache.

Forse un sindaco deve essere per necessità il capo di un partito! Pur troppo lo

abbiamo dovuto lamentare per molti anni a Gemona, e ne abbiamo provati gli effetti; ma il cav. Stroili è il sindaco modello, perchè è il sindaco di tutti. Forse non formano la cittadinanza Gemonese quelle migliaia di clericali che pagano le tasse? oppure sono cittadini di Gemona solo il corrispondente del Paese e qualche altro suo amico? oppure, credo il corrispondente, nella sua ingenuità, che la lealtà debba essere sbandita da coloro che siedono alla direzione della cosa pubblica, e che costoro, per falsi rispetti umani e per timore delle critiche di individui passionali, debbano prestarsi ai ginocchi delle teste di legno? Eh, caro corrispondente! sono passati i tempi, lo speriamo almeno per Gemona, in cui i capi del Comune pensavano colla testa dei fannulloni della piazza.

Il degno sindaco di Gemona, il cav. Antonio Stroili, sa fare il suo dovere in barba alle chiacchiere dei corrispondenti di giornali di qualunque colore, e la sua imparzialità e la sua attitudine veramente liberale le dimostrò coll'intervenire appunto alla festa del Collegio suddetto; Collegio che è tutt'altro che *privatissimo* perchè soggetto all'ispezione scolastica distrettuale; Collegio che impartisce l'educazione e l'istruzione con metodi tutt'altro che *rancidi ed antiquati*, ma tali da ottenere l'applauso delle menti colte e dei cuori sinceri; del qual numero non è certamente lo scrittore del Paese; Collegio che è un vanto della nostra piccola patria.

Ed ora, corrispondente del Paese, sai dirmi dove stia di casa il liberalismo di colore oscuro?

Avasinis

3 agosto.

Chiusura delle scuole.

Le condizioni in cui già due anni si trovavano le nostre scuole, sono alquanto migliorate. E' ben vero che, mentre al principio dell'anno scolastico le due aule erano popolate da 140 tra bimbi e bimbe, a poco a poco si scemò il numero degli alunni. Purtroppo le nostre famiglie devono trapiantarsi in montagna per mesi interi. Per di più nel popolo è radicata l'idea: « che la scuola per figli delle famiglie sia un peso, una tirannia ». Quindi le nostre scuole ampie ed arieggiate rimanevano spesso deserte. Ma le continue proteste dei maestri Pietro Toffoli e Rosa Fabbri, le loro insistenze presso le famiglie e gli alunni, la loro voce ispirata a sentimenti di civiltà ed educazione, tutto valse per ottenere la frequenza, tanto che abbiamo potuto assistere agli esami di scioglimento e constatare l'opera di zelanti maestri ed il profitto della scolaresca.

Anche i nostri amministratori cooperano a dar vita alla scuola corredandola degli oggetti necessari e di molti quadri del risorgimento e per la storia naturale. I fanciulli s'innamorarono di quelle scene che diletano ed istruiscono.

E' ben ora che penetri tra noi, poveri relegati, la luce della civiltà e della scienza! Un sentimento di riconoscenza parte da questo popolo ai bravi insegnanti che vollero sacrificarsi per i nostri bimbi tanto bisognosi di istruzione e di educazione. Sì, un sentimento di riconoscenza o di encomio.

Speriamo molto nella loro opera rigeneratrice, e ci auguriamo che dopo felici vacanze ritornino tra noi a continuare l'opera incominciata.

Speriamo anche nell'appoggio dei nostri emigranti che leggeranno queste forti parole sulle pagine del *Piccolo Crociato*; essi si assoceranno nel prossimo inverno per sostenere i nostri maestri anzi coopereranno nel seno delle famiglie perchè l'idea della scuola trionfi in paese.

I nostri amministratori ci hanno ormai dato saggio dell'interesse che pigliano per la scuola.

Valgano queste righe per ottenerci tutti i provvedimenti che i maestri hanno domandato alle autorità per i bimbi di Avasinis.

Casarsa

5 agosto.

Leatri rimasti a gola asciutta!

L'altra notte, presso lo scalo merci di questa stazione ferroviaria, ignoti lucaroni, con un sacchiello, due botti di vino caricate in un vagnone.

Poscia, con canne o tubi, eransi accinti a vuotare una damigiana, ma forse vennero disturbati nelle loro bechicche operazioni, perchè se la svignarono prima di terminare.

Tarcento

5 agosto.

Cospicua elargizione "Pro Asilo".

La signora Margherita Basta d'Affitto per onore la memoria del compianto Zio Nicolò Degani ha offerto in favore dell'Asilo Infantile L. 100, e L. 100 ha pure elargito pel medesimo scopo la signora Emma Degani.

Lo Commissione anche a nome del paese ringrazia vivamente le esime Benefattrici che con gentile e cristiano pensiero vollero legata la memoria dell'amato defunto ad una istituzione altamente civile ed umanitaria. Questo è il vero modo di onorare degnamente i defunti: e quindi da augurarsi che il nobile esempio trovi altri imitatori.

S. Vito al Tagliamento

5 agosto.

Medico investito.

Mentre il medico dott. Fiaroli ritornava in bicicletta dalle consuete visite fatte agli ammalati, giunto all'angolo di via Falcon veniva investito da una carretta. Fortunatamente l'egregio sanitario, con rapido slancio riuscì ad abbandonare la bicicletta e gettarsi contro il muro altrimenti sarebbe rimasto fracassato.

Nella caduta riportò una lieve ferita alla mano destra.

Sarebbe desiderabile mettere un freno alla morbosità di coloro che, infischandosi delle leggi e dei regolamenti, scorrazzano coi veicoli le vie del paese, e pongono di frequente in serio pericolo l'incolumità delle persone.

Sauris

5 agosto.

Di nuovo l'orso?

Da vario tempo in Sauris la popolazione è allarmata per la ricomparsa in quei territori di un orso il quale di quando in quando di notte tempo si avvicina ai luoghi ove vengono raccolte le pecore impossessandosi di alcuni capi.

Da un mese circa dell'orso non si aveva più notizia, quando l'altra mattina un pastore si accorse della scomparsa di 10 pecore. Naturalmente la scomparsa si attribuisce all'orso non avendo altra logica spiegazione, dati i precedenti.

Aviano

5 agosto.

Chi va piano va sano e chi va forte va alla morte.

Domenica 4, tre giovani percorrendo velocemente una via con un cavallo, e dovendo fare uno svolta molto curva, ribaltarono rimanendo essi a terra, mentre il cavallo continuava la via per qualche decina di metri trainando la carretta ribaltata. Dei giovani uno (certo Ebbro Giacomo sordo-muto) riportò una forte contusione sotto il fianco destro.

Per i pellegrinaggi di Barbana

Aquileja, 5. — Col primo Agosto e. c. la Società di navigazione Italiana appaltò i vapori che da Aquileja fanno il viaggio a Grado per Barbana e il servizio sarà più pronto, regolare e meglio diretto che fin'ora. Detta società costituiti pure in Aquileja un agente nella persona del sig. Carlo Tolloi.

Così tutti i signori direttori di pellegrinaggi, i quali vogliono esonerarsi del lungo e noioso viaggio in barca sotto questo sole cocente da Terzo o da Aquileja non hanno che di rivolgersi al detto agente, il quale procurerà che qui sia pronto a loro disposizione un vaporino che in più breve tempo e con minor spesa li condurrà a Barbana.

Necessario è soltanto che al sig. agente venga annunziato almeno otto giorni prima il dì e l'ora della partenza come anche del ritorno ed il numero approssimativo dei pellegrini.

La maggior comodità, la minor durata del viaggio, la minor spesa fanno credere che più pellegrinaggi giungeranno in Aquileja per, dopo aver visitata questa basilica madre di tutte le chiese del Friuli, venir trasportati al simpatico santuario della Madonna di Barbana.

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Barreggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 7 — s. Gaetano c.

Fiere e mercati della Provincia

Aviano, Latisana, Percoto e Oderzo.

Bollettino meteorico del 6 agosto

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.
Ore 8 ant. Termometro 24.3 — Minima aperto della notte 16.7 — Barometro 7.53 — Stato atmosferico bello. — Vento 0 pressione ostante.

Ieri bello.
Temperatura: Massima 31.2 — Minima 19.3 — Media 24.99 — Acqua caduta mm. —

„Catechismo Breve“.

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Avviso ai Cresimandi.

Si avvertono i Cresimandi che Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo sarà assente dalla Città dal 16 Agosto al 14 Settembre.

Dove siete disceso

ex - on. Girardini!

Abbiamo aspettato la relazione, per così dire, ufficiosa dell'organo radicale, per presentare al pubblico alcune frasi dell'ex-on. Girardini.

« Se si trattasse soltanto di uno scoppio improvviso e casuale di criminalità non resterebbe se non commettere i colpevoli all'opera epuratrice dei magistrati. Il clero anzi dovrebbe essere il primo ad insorgere e protestare contro queste nefandezze in omaggio alla giustizia ed a tutela della sua dignità. *In quella vice egli le difende (!!!)* ed in luogo di farsi solidale nel biasimo, insorge con la sua stampa, con la voce sue più autorevoli e si fa solidale nella protesta contro lo scandalo correttore ».

Leggere qualunque giornale cattolico di questi giorni per ammirare la... buona fede dell'ex-onorevole.

« La fede che corrisponde al bisogno di verità insito nello spirito umano, la fede preannunziatrice del vero, e precorritrice della scienza, dovrebbe essere della scienza altrice ed amica (oh ma perchè non s'era messo d'accordo con l'altro oratore, il futuro onor. Driussi, per il quale la fede è tutt'altro che precorritrice della scienza? n. d. r.) e invece si disse che la scienza genera il dubbio e fu combattuta accanto alle massime del perdono che sollevano gli umili dinanzi ai potenti. (???) »

« La Chiesa confuse questi due termini ed insegnò ai popoli a rassegnarsi alle servitù ».

« La gerarchia politica che usurpa il nome di Chiesa, con un'opera secolare, intese all'abbassamento del clero, tenendo ogni affermazione della personalità, sostituendo sempre la parola alle cose. Pose gli studi retorici in luogo dell'indagine scientifica e volse la gioventù a vacue occupazioni; stabilì il regno della mediocrità e della volgarità; rese il clero inadatto ai contatti con gli spiriti delicati ed affinati dalla coltura e inette quindi a partecipare al governo del pensiero sociale, ma attissimo, come strumento cieco e diretto, a vivere ed agire in mezzo a plebi ignoranti e superstiziose ed a guidarle secondo i comandi superiori ».

Ma ricorre a tali frittate il colto Girardini?

« ... Solo la sommissione cieca di ministri capaci di sollevare e guidare l'insurrezione di plebi ignoranti e superstiziose, e quindi una lotta selvaggia della barbarie contro la civiltà. »

E poi — esclama l'on. Girardini fra gli applausi — e poi dicono che siamo noi i nemici della libertà, i persecutori della fede! (*approvazioni vivissime*) ».

Oh no: nè voi nè coloro che v'ascoltano siete i persecutori della Fede: *absit*. E basta: che ce n'è.

Dove siete disceso ex-on. Girardini!

Le ha proprio dette Girardini?

R. G. ci scrive:

Ha proprio detto l'on. Girardini quanto sta scritto sul Paese? Per esempio:

« Se spira l'aura e l'impeto della eloquenza sulla bocca di un sacro oratore come padre Agostino di Montefeltro voi lo vedete immediatamente sparire » (come si vede l'on. Girardini crede alla favoletta popolare intorno a P. Agostino); « se un giovane saccente palea talenti musicisti proannunziatori forse di maggior opera come il Perosi, lo si imprigiona in Vaticano. (Ah no! l'autorità ecclesiastica invece che dargli il più alto onore di cui può onorare un musico doveva spuntacchiarlo come poche ore prima del discorso di Girardini aveva fatto a Roma uno screanzato delle stesse idee anticlericali dell'onorevole); se un artista di alto intelletto, consacrando alla sua fede, sembra sparire qualche novità nelle pie pagine del *Santo*, come il Fogazzaro, lo si costringe, con le minacce della suprema autorità, a piegare la timida mente; se un prete come don Romolo Murri, di cui io nemmeno conosco abbastanza le dottrine, ma il fatto mi basta, — tenta di rinnovare qualche cosa nei comportamenti politici della Chiesa, è anatemiato e cacciato in bando ».

All'on. Girardini dunque basta che la Chiesa usi della sua autorità di magistero presso i fedeli, di quell'autorità datale da Cristo.

Ma le ha proprio dette Girardini così marchiane?

La scomparsa dell'alpinista

Trovato cadavere.

Ieri sera verso le ore 18.10, giungeva al signor Ferrucci un telegramma del prof. Flora col quale annunciava che il povero De Gasperi era stato trovato sfracellato in un burrone.

Ecco il telegramma:

« Agordo, ore 18.10.

Stamane Cozzi, Zanetti, Marinelli, ed io con guide fummo ghiacciaio. Cozzi, Zanetti che soli raggiunsero pieno ghiacciaio trovarono cadavere Gasperi sfracellatosi cadendo dalla parete laterale ghiacciaio Civetta che tentò salire. Proghi persona famiglia recarsi Agordo albergo Miniere ove secessi desolatamente. Flora ».

La notizia fu con ogni cura comunicata alla madre.

La povera signora malgrado fosse preparata a questa notizia, all'annuncio rimase prima come incobita, poi diede in un pianto dirotto. Fu consolata dai parenti e dagli amici accorsi.

Stamane partirono per Agordo un fratello ed un cugino del disgraziato giovane alpinista.

Stamane giunse il padre prof. Beniamino De Gasperi, rinunciamo a descrivere la pietosa scena che seguì al triste annuncio.

Il cadavere del povero ed audace alpinista sarà trasportato ad Udine e gli saranno resi solenni funerali.

Concorso internazionale di Birra Nazionale di Vini bianchi leggeri e altre bevande estive.

Il 15 Agosto p. v. a Roma nei locali dello Sferisterio Spagnuolo e giardino annesso, in piazza Cavour, si inaugurerà un'Esposizione di Birra, vini leggeri, bevande estive, macchine e attrezzi per la preparazione di tali prodotti.

L'iniziativa, invero geniale, ha incontrato molte simpatie e a giudicare dai nomi del Comitato ordinatore, presieduto dall'On. Gregorio Valle, e dai componenti il Patronato d'Onore, è facile prevedere un ottimo risultato.

La Giuria sarà formata di persone competenti e presieduta dal Comm. Carlo Barbisani, direttore capo divisione al Ministero di A. I. e C.

Per concludere, la prossima Esposizione mentre sarà di vantaggio all'incremento delle industrie dei vini e delle birre, sarà di conforto alla cittadinanza e noi auguriamoci ai suoi promotori la maggior fortuna.

Le domande per prendere parte al concorso vanno dirette agli uffici di Segreteria: Via Quintino Sella, 42 (Palazzo Torlonia).

Pensionati dello Stato del Friuli.

Alle ore 10 del giorno 11 corr. sarà una riunione dei Pensionati dello Stato nella sala della Palestra, gentilmente concessa, allo scopo di deliberare sul seguente ordine del giorno:

- I. Nomina del Comitato Direttivo.
II. Discussione ed approvazione della domanda da presentarsi col mezzo del Deputato On. Solimbergo alla Rappresentanza Nazionale onde ottenere dal Governo le seguenti facilitazioni, rese ormai indispensabili di fronte alle attuali difficili esigenze della vita, e cioè:
1. Soppressione della tassa di ricchezza mobile sulle pensioni, od almeno diminuzione dell'aliquota da pagarsi.

Suppressione della ritenuta in conto entrate dello Stato.
Abolizione della marca da bollo da cent. 60 per il certificato di esistenza in vita.
Abolizione della tassa comunale per il detto certificato.

Paraggraviamento per i viaggi in ferrovia ai pensionati ferroviari, oppure pareggiamento agli impiegati in servizio con la corresponsione del relativo libretto per il pensionato e rispettiva famiglia.

La Pubblica Sicurezza sulle ferrovie.
Il Governo ha istituito degli speciali commissariati di Pubblica Sicurezza per ogni compartimento ferroviario di Stato, con l'incarico speciale di prevenire e reprimere i furti ed altri reati in ferrovia, conformemente alle istruzioni impartite con circolare del Ministero dell'Interno del 25 giugno ultimo scorso.

Per il compartimento di Venezia, dal quale dipende la nostra stazione ferroviaria, è stato nominato il cav. Angelo Manganello.

Gli inconvenienti degli automobili.
Il Ministro dei lavori pubblici ha inviato il seguente telegramma-circolare a tutti i Prefetti del Regno:

«Pervengono continuamente reclami per inconvenienti causati da imperizia o imprudenza di conduttori di vetture automobilistiche. Riferendomi alla circolare del 9 febbraio scorso, la intendo ad impartire agli agenti della forza pubblica ad a quelli stradali istruzioni rigorose per la osservanza del regolamento di polizia stradale e per l'accertamento delle contravvenzioni....»

Cadendo da un carro.
Ieri sera verso le ore 19, il falegname Francesco Braida d'anni 19, nello scendere da un carro in movimento cadde producendosi delle contusioni al capo ed al tronco.

Il medico di guardia dott. Ferrario lo medicò e giudicò guaribile in giorni quindici.

I Ricevitori di Registro.
La commissione presieduta dal sen. on. Bacchi, incaricata degli studi per una riforma sulla questione della retribuzione ai Contabili demaniali o Ricevitori di Registro, so cioè converga più continuare a corrispondere l'aggio sulle riscossioni come avviene ora, oppure assegnar loro lo stipendio fisso, approvò alla unanimità il progetto del comm. Fucini che propone:

- 1. L'abolizione dell'attuale sistema di retribuzione ad aggio;
2. La sostituzione dell'aggio con uno stipendio fisso personale e normale, cioè corrispondente a quello degli altri impiegati di amministrazioni affini;
3. L'assegnazione ai ricevitori d'una indennità inerente all'ufficio e quindi non pensionabile, collegata coll'entità delle riscossioni, ma contenuta entro due limiti massimo e minimo, variabile a seconda dell'importanza degli uffici; la quale indennità sarà a compenso dell'onore delle cauzioni o delle responsabilità contabili, e sarà immune da spese.

Nuovi dottori in scienze agrarie.

Alla Scuola superiore di Milano si laurearono in scienze agrarie i signori Iacken Dorta, Giovanni Bubba, di Udine, e Felegio di Feletto Umberto.

È lui o un altro? ossia il morto che non è morto.

Verso le ore dieci di questa mattina si presentava all'ufficio di Vigilanza Urbana, un arzilla vecchietto, il quale protendendo verso il vigile di guardia un giornale cominciò a gridare: E' ie une vergogne, e ie une calunnie!

— Con chi l'avete buon uomo?
— Cui giornali sior, che disin co' soi muart, co' soi une cicchele. E ie une infamie!

— Chi siete voi?
— Giovanni Zaina, sior. Chel che i giornali e dasin ca' l'è muart inest. O vuol che diadisin chel che han ditt!

I tavoli dell'ufficio ridono ancora.

Il delitto d'un padre

Un bambino avvelenato dall'alcool.

Da Campoformido giunge notizia d'un grave fatto ivi accaduto domenica scorsa. Certo Gaetano Cogo, ex brigadiere dei Carabinieri, assieme al suo tenero figliuolino Felice d'anni 4, s'era recato nell'osteria di Girolamo Garassini, abbandonandosi a copiose libazioni, e invitando il figlio a seguirlo il suo esempio.

Dall'osteria Garassini il Cogo passò in un'altra ed anche qui bevette di nuovo, facendo trascinare anche al figlio parecchi bicchierini d'acquavite.

Rincasati, il piccolo Felice durante la notte fu preso da ripetuti assalti di delirio. Fu chiamato il medico di Pasion di Prato, dott. Toso, ma malgrado le cure da esso prodigate il povero piccino verso le ore nove di ieri mattina moriva.

Il medico avendo compreso che il bambino era morto per intossicazione alcoolica denunciò il fatto all'autorità.

Nel pomeriggio di ieri si recò a Campoformido il brigadiere dei carabinieri con un milite della stazione di Pasion Schiavonesco, ma non avendo trovato il Cogo lo ricercarono a Bressa, frazione di Campoformido, ove poterono scovarlo e trarlo in arresto.

Parè che il bambino abbia bevuto: un piccolo di birra, due bicchieri di vino e due o tre bicchierini di acquavite.

Stamane si recarono a Campoformido il Pretore del II Mandamento, e il cancelliere Tocchio per le indagini.

Il fatto è destate profonda impressione.

Benevolenza.

In morte di Mons. Valentino Casellani il sac. Giuseppe Ellero offre al Patronato operaio femminile udinese L. 5.

Servizio radiotelegrafico "Regina d'Italia" pel piroscampo.

Dalle ore zero del giorno 6 agosto corr. alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscampo Regina d'Italia della Società di Navigazione Lloyd Sabauda.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Capo Mele e Palmarnia.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Società Friulana di Elettricità Servizio Tramviario.

Col giorno 7 corr. resterà sospeso fino a nuovo avviso il servizio del Tramvia a cavalli da Piazza Vittorio Emanuele al Piazzale 26 Luglio.

La Direzione.

DIFFIDA.

La sottoscritta Ditta diffida la sua spett. Clientela, ad esigere che l'Amaro a base di Ferro China Babarbaro, sia il vero, cioè della Ditta E. G. F.lli Baroggi o ciò perché spesso ai signori Clienti se non ne indicano nella loro richiesta espressamente il nome BAREGGI vengono servite adulterazioni ed imitazioni sofisticate del vero AMARO BAREGGI da loro desiderato.

A tal uopo osservare sempre l'etichetta che porti la marca di fabbrica ELEFANTE e la firma

E. G. F.lli Baroggi, Padova.

Si agirà a termini di legge poi contravventori.

Mercato d'oggi.

- Ciliegie da L. 30 a L. 40 il quint.
Arnellini da L. 55 a L. 70 il quint.
Fichi da L. 22 a L. — il quint.
Uva da L. 40 a L. — il quint.
Pergno da L. 18 a L. — al quint.
Pesche da L. 16 a L. 50 il quint.
Pere da L. 15 a L. 60 al quint.
Pomi da L. 18 a L. 20 il quint.
Corgnole da L. 3 a L. — il quint.
Tegoline L. 10 a — al quint.
Patate da L. 6 a L. 7 al quint.
Fagioli freschi da L. 10 a L. 15 il q.
Pomodori da L. 15 a L. — il quint.

Blocco contro blocco

La campagna antireligiosa, intrapresa con tanto furore dal blocco ufficiale di tutte le teppie, imperversa ogni giorno più sulle città e sulle campagne della nostra Italia. Di fronte a tante violenze notiamo con vivo piacere come i cattolici di tutte le gradazioni, messe da parte le piccole discordie, si uniscono e con poderoso e brillante contrattacco oppongono compatti giornali a giornali, opuscoli ad opuscoli, manifesti a manifesti, conferenze a conferenze, querele a querele, slide a slide. Fra tanto ridestarsi di attività nel campo nostro merita di es-

ser segnalata con plauso speciale una nuova geniale iniziativa dell'Unione Popolare fra i Cattolici d'Italia.

Com'essa fece di già con tanto successo in occasione della manifestazione del 17 febbraio, ha ora preparato un nuovo Manifesto da affiggersi ed un apposito Appello da distribuirsi in ogni parte d'Italia.

Bello sarebbe che la nostra protesta avesse luogo simultaneamente in tutta la Penisola domenica prossima 11 corr. I nostri amici pertanto si affiggano a dirigere le commissioni alla sede dell'Ufficio Centrale dell'Unione Popolare (Corso 3, Firenze), che manderà a chiunque ne farà richiesta il Manifesto pel puro prezzo di costo e gli Appelli dietro il semplice rimborso delle spese di spedizione.

Prezzi del Manifesto:

10 copie franche di porto L. 1.50

25 » » » » 4.—

50 » » » » 7.—

100 » » » » 13.—

Prezzi dell'Appello:

100 copie franche di porto L. 0.20

500 » » » » 1.—

1.000 » » » » 1.50

5.000 » » » » 7.—

10.000 » » » » 12.—

Interessantissimo a tutti i Parroci.

Ogni parroco conosce per prova quanto spreco di tempo e quanti rompicapo costi la ricerca che quasi quotidianamente gli tocca fare — di atti di nascita, matrimonio ecc. e più che tutto della genealogia delle particolari famiglie: e questo per causa della insufficienza e complicazione dei Registri di Anagrafe adoperati in fin qui.

A togliere i molti inconvenienti, e particolarmente per dare — un modo facilissimo di trovare in un subito la genealogia di qualsivoglia famiglia — la Tip. G. Moro di Tolmezzo (Udine) ha pubblicato recentemente una Anagrafe radicalmente nuova di sua proprietà riservata e che quantunque semplicissima, soddisfa pienamente a qualunque ricerca. Eccone i principali vantaggi:

- 1. Un semplice numero di richiamo dà il bandolo di trovare la genealogia dell'uomo-marito, un altro numero fa trovare la genealogia della donna-madre; e tanto facilmente che in una decina di minuti si può conoscere la genealogia fino alla nona e decima generazione.
2. Ogni foglio è partito in otto specchietti ciascuno dei quali presenta una particolare famiglia, coll'indicazione dei nomi, professione, nascita, cresima, comunione, matrimonio, morte, trasferimenti dei genitori e di ogni singolo figlio.
3. Sopprime il bisogno di trascrivere tante volte gli stessi nomi, specialmente l'indicazione dei genitori; — toglie il pericolo di equivoci — e fa dell'Anagrafe una guida utilissima per compilare sugli altri Registri gli atti nuovi di nascita matrimonio, ecc.
4. La nuova Anagrafe, anziché essere come le altre, un Registro provvisorio e temporaneo, è invece destinata a diventare un Registro duraturo, continuativo quanto i Registri di Battesimo ecc. anzi il più importante dei Registri di un Ufficio parrocchiale.

Ogni Registro — Anagrafo con 100 fogli carta filo robustissima, sufficiente per la registrazione di 800 matrimoni — famiglie con alcuni fogli speciali ad uso — Indice — legato fortemente in mezza pelle (formato centimetri 73 per 53); costa sole lire 2,50 franco di porto a domicilio.

In vendita presso l'editore G. Moro — Tolmezzo (Udine).

A richiesta inviasi un foglio modello con la relativa spiegazione.

Presso il medesimo editore — I Dorieri degli Uomini — (S. Felice) volume di pag. 96 cento copie L. 10. — Porto a carico del committente.

Azzan Augusto il gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista. UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

Casa di cura chirurgica del Dott. METULLIO COMINOTTI VIA CAVOUR N. 5 TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì.

Banca Cattolica S. Stefano - Portogruaro

Società Anonima Coop. a Capitale Illimitato Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Internaz. di Milano (CASA PROPRIA)

APERTA IL 17 LUGLIO 1899 IX° ESERCIZIO. Bilancio al 31 luglio 1907

Table with columns for 'ATTIVO' and 'PASSIVO'. Rows include 'Numerario in Cassa', 'Cambiati in Portafoglio', 'Effetti da incassare per conto terzi', 'Conti Correnti con Banche', 'Conto Soci per saldo azioni', 'Valori pubblici di proprietà della Banca', 'Depositi a cauzione servizio', 'Depositi a cauzione', 'Debitori diversi', 'Mobilità e Casseforti', 'Spese d'impianto', 'Beni stabili di proprietà della Banca'.

Totale delle Attività L. 1,274,163.50
Spese di Amministrazione L. 6.017.70
Imposte e tasse L. 4.464.43
Risconti passivi L. 603.45
Interessi passivi L. 1,884.03
Totale L. 1,287,133.13

PATRIMONIO SOCIALE

Table with columns for 'PATRIMONIO SOCIALE'. Rows include 'Azioni N. 1815 a L. 25', 'Fondo di Riserva Ordinaria', 'Fondo di Riserva Straordinaria'.

PASSIVO

Table with columns for 'PASSIVO'. Rows include 'Conti Correnti con Banche', 'Creditori diversi', 'Depositi', 'Dividendo Soci', 'Depositi a cauzione servizio', 'Fondo di previdenza per gli impiegati', 'Risconto Portafoglio', 'Rendite da liquidarsi fine d'anno'.

Totale L. 1,287,133.13

I Sindaci: Mons. G. B. CRESA - F. TORCCHI, Prof. L. DA PIERO, Il Presidente: Mons. GIUSEPPE ZAMPER. Il Direttore: ANGELO BERTOLI, Il Cassiere: CARLO MILANESE fu Aut.

GOZZO Premiato liquore antistrumoso Serafini Rimedio pronto e sicuro contro = IL GOZZO = Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 - 6 fl. cura completa L. 9.

FERRO-CHINA BISLERI TOLETE LASALUTE? Ebbi più volte occasione di sperimentare il FERRO-CHINA BISLERI e ne constatai notevoli vantaggi come liquore appetitivo e tonico. Prof. VANNI della R. Università di Modena.

Nocera Umbra Acqua di tavola. E. BISLERI e C. - MILANO.

Giovanni Bertoli intagliatore - doratore UDINE - Via Pascolle N. 35 - UDINE. E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore; si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come: STENDARDI - SEDIE GESTATORIE - ESPOSITORI - CANDELABRI - CEROFORALI - DECORAZIONI IN STUCCO - PARAPETTI PER ALTARE - GONFALONI ecc. ecc.

D. Pietro Ballico CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE Via Balloni n. 10, piano II.

M.co Chirurgo Dentista della scuola di Vienna A. RAFFAELLI Specialista per MALATTIE DEI DENTI e DENTI ARTIFICIALI Piazza S. Giacomo, N. 3 (ora Mercatantonio) UDINE

Dott. GIUSEPPE SIGURINI Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. VIA GRAZZANO 29 (presso la piazza Garibaldi) UDINE.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

Sapone Banfi

Trionfa - s' impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno
 Rende la pelle fresca, bianca, morbida —
 Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.
 — L'unico per bambini. — Provato non si
 può far a meno di usarlo sempre.
 Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80
 al pezzo. — Pezzo speciale cam-
 pione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI
 MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato
 corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fe-
 nico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI
 MILANO
 Fornitrice Case Reali.

INSUPERABILE

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici
 di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.
 Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli
 e pezzi.
 (Marca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi
 in commercio

PROPRIETA'

dell'AMIDERIA ITALIANA

MILANO

Anonima capitale 1,300,000 versato

Giovanni Bottacin fu Giuseppe VENEZIA

Primaria e Premiata Fonderia ed Officina nel Veneto per la
 fabbricazione di Arredi Sacri in Argento, Bronzo, Ottone fuso ed
 in lamina argentati e dorati, Argentature dorature e riparazioni.

Statue in rame battuto

argentate e dorate per Altari, Nicchie e Campanili. — Lavori in
 ferro battuto. — Assortimento Statue e Crocifissi in Plastica, car-
 tone Romano e legno intagliato.

Palme in tutto metallo e bouquet novità ed in metallo con
 fiori porcellana.

Paramenti Sacri, Stendardi o Bandiere.

Pianete damasco tutta seta garantita da L. 30 in più — Pia-
 nete seta moire splendide ricamate da L. 35 in più — Pianete raso
 seta riccamente ricamate da L. 70 in più. — Campioni a richiesta.

Grande assortimento Lampadari in vetro a prezzi di fabbrica.
 Occasione Palla dell'Assunta di buonissimo autore con alta cor-
 nice intagliata dorata Metri 180 per 130 L. 350.

Preventivi e sopralluoghi a proprie spese.

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti.
 Agli accorti industriali, agli esercenti che
 vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo
 avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

Colturi & Lorenzotti

FABBRICA D'ARMI

Brescia — Via S. Martino 12 — Brescia

Fucili da caccia usuali e di lusso
 Armi da guerra

Fucili di precisione per tiro a segno
 Revolvers

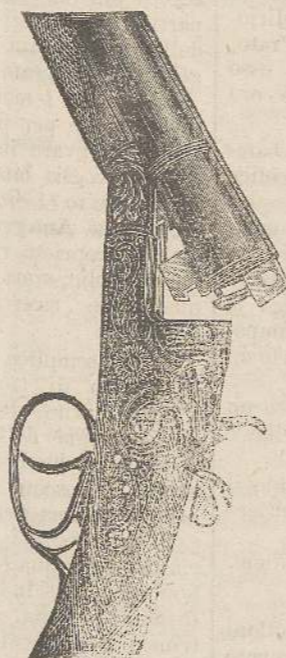
Carabine speciali per caccia grossa

RIPARAZIONI

Accessori - Cartucce - Buffetterie

RETI DA CACCIA E PESCA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza
 Catalogo gratis a richiesta.



Grande esposizione Campionaria Permanente

D'ARTE SACRA

F.lli FILIPPONI

UDINE — Via Manio, 13 — Tel. fono 3-07

Telefono 3 06 — STABILIMENTO VIALE LEDRA, Numero 30 — Telefono 3 06

Trovansi sempre pronto STAT E RELIGIOSE di qualsiasi
 dimensione e soggetto - Gonfal ni - Ste dardi - Bandiere -
 qualsiasi ARREDO in metallo argentato e dorato, in argento puro
 e metallo bianco - PARAMENTI confezionati dai più economici
 ai più di lusso - BALDACCHINI — OMBRELLE per Viatico -
 TENSUTI di seta - Frangie . Galloni - A remani oro, argento
 e seta - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
 AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi
 ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né
 la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una
 tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la
 pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo del
 capillo e della barba fornendone il nutrimento neces-
 sario e cioè ridonando loro il colore primitivo,
 favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, mor-
 bidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce pron-
 tamente la cute e fa sparire le forfore. — Una
 sola bottiglia basta per conseguire un effetto sor-
 prendente.



ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi
 ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la fres-
 chezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo
 disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed
 ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che
 questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che
 non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute
 e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente il pel-
 luccio e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non
 cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PARLANI EMILIO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, a bot-
 tiglia L. 8 — 3 bottiglie L. 14 franco di porto da tutti i
 Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. — Via Torino, 13 - Milano.



MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

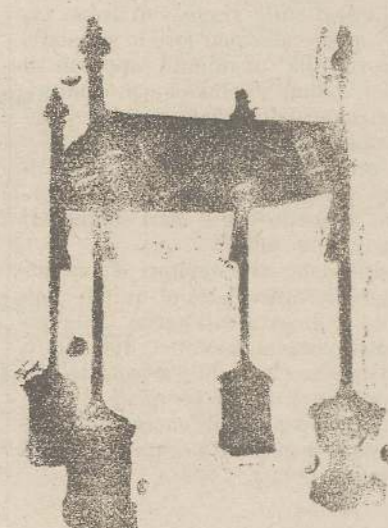
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti,
 Thubet per mantelli alla Romana Neri,
 Impermeabili confezionati, Tele di puro
 lino candide e nostrane, Lana da letto,
 Coperte lana e cotone, Copertori bianchi
 e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle
 bianche e colorate, Maglie lana e cotone,
 Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e co-
 tone, uomo e donna, Cotonine candide, e
 colorate ad olio per tendoni in tutti i
 colori e qualunque articolo in mani-
 fatture.

Letto lana confezionato L. 17

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole,
 Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli
 ricamati, sul Thul in seta e oro, Copri
 pisside, Ombrelle per Viatico, Strati
 mortuari, Parapetti altare, Tappeti per
 coro Padri ioni per altare in seta, bour-
 ette e coto . Cingoli, Merli candidi per
 camici e coto . Colonnami seta in tutte
 le altezze, broccati, Damaschi, Grisette,
 Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi
 oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa
 per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150